

PROGRAMMA ELETTORALE DEL CANDIDATO SINDACO DELLA COALIZIONE DI CENTRO SINISTRA

Domenico GIORGIANO

"D'una città non godi le sette o le settantasette meraviglie
ma la risposta che dà a una tua domanda".

Italo Calvino



scegli oggi la città per i prossimi anni

Con il contributo di:

Margherita - Democrazia è Libertà
Democratici di Sinistra
Comunisti Italiani
Partito della Rifondazione Comunista
Socialisti Democratici Italiani
Verdi
Repubblicani Democratici
L'Italia di Mezzo
Lista civica per Giorgiano
Lista civica Noi Consumatori

tutte le cittadine e i cittadini
che hanno partecipato agli incontri
e alle assemblee di "ascolto e confronto"

INDICE

PATTO PER SAN GIORGIO
LE REGOLE PER UN BUON GOVERNO DI SAN GIORGIO
LA PARTECIPAZIONE
IL RUOLO DEL CONSIGLIO
L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE
L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA NEL COMUNE
L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE
IL TEMA DELLE RISORSE ECONOMICHE
LE SOCIETA' MISTE: RILANCIO E MAGGIORI CONTROLLI
I SERVIZI PUBBLICI LOCALI
PIÙ SICUREZZA IN CITTA'
LA SICUREZZA PER IL SABATO SERA E I GIORNI FESTIVI
I GIOVANI PROTAGONISTI
LE PARI OPPORTUNITÀ'
SVILUPPO ECONOMICO E CULTURALE
IL COMMERCIO E I SERVIZI
L'ARTIGIANATO
LA CULTURA
POLITICHE INNOVATIVE E DI QUALITÀ
TERRITORIO E AMBIENTE
 Traffico - Parcheggi
 Attrezzature sportive all'aperto
 Spazi a verde
 Project Financing
 Condono Edilizio
 Ambiente
OPERE PUBBLICHE
 Manutenzione
 Opere pubbliche da realizzare
POLITICHE SOCIALI, POLITICHE DI DIGNITA' E GIUSTIZIA
 In ascolto della città: politiche per una cittadinanza attiva
 Gli anziani: una risorsa e non un peso per la città
 L'universo dei diversamente abili
 Minori e giovani, a rischio o no, ma sempre in piano in primo piano
IL SOSTEGNO AL VOLONTARIATO

E tante altre cose da fare...

PATTO PER SAN GIORGIO

Il nostro programma amministrativo punta a recuperare quei propositi di trasparenza, imparzialità, correttezza amministrativa che riteniamo necessari per restituire alla politica l'essenziale ruolo di guida verso la risoluzione dei tanti problemi che attanagliano la nostra realtà territoriale.

Il nostro vuole essere, soprattutto, un impegno di coerenza politica che si realizza mediante la formazione di una coalizione omogenea e rispondente allo scenario bipolare nazionale. Una coalizione con la quale riprendere il cammino interrotto verso la costruzione di un futuro migliore per la nostra Città.

Il programma elaborato per i prossimi cinque anni è un complesso di proposte che tende a rendere centrale il ruolo del cittadino, valorizzando la sua partecipazione alle scelte fondamentali del governo della città.

Con questa proposta, puntiamo ad uno sviluppo economico armonico centrato su una crescita culturale diffusa, nel rispetto e nella valorizzazione dell'ambiente. Riteniamo che questa scelta di fondo possa dare un contributo decisivo per risolvere problemi fondamentali per la nostra città:

- lavoro qualificato e non precario,
- diritto alla casa,
- miglioramento delle condizioni di vita dell'infanzia, della popolazione anziana e delle persone diversamente abili,
- opportunità di essere protagonisti per i giovani e le donne,
- moltiplicazione dei canali della partecipazione democratica.

Il nostro è un programma che pone al centro dell'attenzione del governo della città le condizioni di vita dei cittadini:

- perché il benessere sia diffuso,
- perché vengano superate le situazioni di emarginazione e disagio sociale e per ostacolare il diffondersi di nuove povertà, definendo politiche inclusive, realizzando la coesione sociale
- in definitiva, un programma basato sul senso comunitario, solidale, di vivere la città.

Il nostro è un programma per San Giorgio a Cremano che vede i cittadini protagonisti nel disegno del proprio futuro; un programma dei partiti di centrosinistra che si ispira a quello dell'Unione; un programma improntato sui valori democratici, sui valori della Costituzione, intriso della cultura e dei principi su cui è rinata e si è consolidata la democrazia italiana ed europea.

Un programma che si propone di arricchire e migliorare l'esperienza finora maturata, proprio per dare risposte positive ai bisogni dei cittadini, per dare risposte adeguate ai problemi nuovi o irrisolti che si pongono nella comunità.

Resta centrale il desiderio di costruire una San Giorgio a Cremano sempre più onesta, viva, tollerante e solidale: in cui ogni cittadino possa trovare adeguata risposta ai suoi bisogni e godere di una rinnovata vivibilità. nella convinzione che tra cinque anni la nostra città sarà diversa, maggiormente coesa e partecipata, migliore.

LE REGOLE PER UN BUON GOVERNO DI SAN GIORGIO

L'obiettivo politico primario è quello di rendere possibile nel nostro Comune un'amministrazione veramente condivisa; in cui sia costante il confronto e la condivisione degli impegni in un rapporto corretto con i soggetti della società civile: associazioni, reti familiari, comitati di quartiere ed ogni altra forma di partecipazione organizzata e rappresentativa.

Ci proponiamo un metodo di governo in cui il cittadino non sia un semplice utente, quasi un suddito, ma sia a pieno diritto partecipe delle scelte. Per rendere attuabile questo metodo, intendiamo sperimentare:

- forum di discussione (sia fisici sia telematici),
- sportelli di ascolto del cittadino,
- comitati di quartiere,
- incontro periodico con le singole categorie per la discussione dei problemi di settore.

Il nostro "stile" politico - amministrativo vuole recuperare valori fondamentali come:

- trasparenza,
- legittimazione politica,
- dialogo sereno,
- moderazione dei toni,
- coerenza istituzionale.

Valori indispensabili per emarginare definitivamente la grave piaga del trasformismo politico, che ha, purtroppo, caratterizzato negativamente l'ultimo scorcio della vita amministrativa cittadina.

Insieme, Candidato a Sindaco e forze politiche, abbiamo fortemente condiviso questi principi, che costituiscono il nucleo su cui si fondano le ragioni del nostro stare insieme e della nostra proposta politico-amministrativa.

I rapporti all'interno della coalizione saranno regolati da:

- pari dignità,
- rispetto reciproco,
- leale collaborazione e collegialità,
- criteri capaci di garantire trasparenza, confronto costruttivo, capacità di sintesi, rapidità ed efficacia delle decisioni,
- la solidarietà.

Il metodo della partecipazione democratica più ampia e del coinvolgimento dei cittadini viene assunto come principio programmatico del buon governo. Tale metodo si realizzerà anche tramite un confronto con i cittadini in apposite assemblee, con associazioni di categoria, sociali, culturali, sindacali e comitati locali.

Per l'attuazione del programma e degli indirizzi politici concordati, nel pieno rispetto del ruolo di sintesi politica ed amministrativa del Sindaco, tutte le forze politiche della maggioranza saranno coinvolte nella responsabilità di Governo della città. Il Sindaco, nell'individuazione di chi sarà chiamato a collaborare all'amministrazione della cosa pubblica, sentiti i partiti, privilegerà primariamente la valorizzazione delle competenze e delle professionalità.

La coalizione si adopererà affinché il Consiglio Comunale sia sempre più il "luogo" delle grandi scelte strategiche, della definizione degli indirizzi di governo e del controllo della loro attuazione. Nello stesso tempo, sarà valorizzato il ruolo dei partiti come strumento, costituzionalmente riconosciuto, per agevolare la partecipazione alla vita pubblica.

Nella consapevolezza di svolgere un ruolo di servizio nei confronti di tutta comunità, ancorati a forti principi morali, il Sindaco, i componenti la Giunta Comunale e tutti gli eletti o nominati negli Enti in rappresentanza del Comune, svolgeranno le proprie funzioni attraverso atti e comportamenti consoni al buon nome delle istituzioni.

Sarà evitato il cumulo di incarichi pubblici ed ogni conflitto con interessi privati in ogni sua forma determinerà la decadenza dall'incarico pubblico.

Saranno valorizzate le competenze professionali dei dipendenti del Comune, delle società ed Enti partecipati. Sarà disciplinata, in modo rigoroso, la concessione di autorizzazione per incarichi esterni alle attività comunali nei confronti di coloro che hanno rapporti di lavoro, di qualsiasi tipo, con il Comune di San Giorgio. Le consulenze esterne possibili andranno realizzate solo per incarichi altamente specialistici, qualora non presenti negli organici degli Enti.

Il Comune promuoverà e valorizzerà ad ogni livello attività di volontariato nel campo sociale, sportivo, culturale e ambientale.

LA PARTECIPAZIONE

Il tema della reale partecipazione dei cittadini alle scelte politiche è tra quelli che riteniamo prioritari. Vogliamo creare le condizioni perché i cittadini possano concretamente interagire con l'Amministrazione Comunale (durante l'intero suo mandato), esprimendo opinioni e proposte, nonché partecipando attivamente ogni volta che deve essere assunta una decisione importante per la comunità. Per fare questo riteniamo indispensabile individuare strumenti concretamente utili: sia per decidere insieme, sia per controllare e rendere trasparente l'operato degli amministratori.

Le nostre proposte sono:

- immediata approvazione di uno specifico regolamento nel quale si definiscono i criteri di individuazione degli atti più rilevanti per i quali sarà obbligatorio l'apertura di una fase di partecipazione.
- favorire la nascita e lo sviluppo di Comitati di quartiere o di zona (con forme di partecipazione - anche attraverso modifiche - nello Statuto comunale), cui riconoscere funzioni consultive e propositive.
- realizzazione di uno sportello per i cittadini (con numero verde telefonico), presso cui registrare i problemi degli abitanti del comune e ricevere suggerimenti per la loro risoluzione.
- aprire il periodico *ZONACOMUNE* alla partecipazione della cittadinanza: integrando l'attuale format di comunicazione unidirezionale dell'Amministrazione, con spazi di confronto aperti al contributo di singoli cittadini, associazioni, gruppi, partiti, difensore civico, ecc.
- il ricorso sulle questioni più importanti (Centro Storico, Opere Pubbliche rilevanti, Piani Territoriali, Servizi sociali, ecc.) anche a referendum consultivi.
- la realizzazione di concreti percorsi di realizzazione del *bilancio partecipato*, sia attraverso incontri di discussione nelle scuole, con le associazioni di categoria, con i comitati di quartiere, sia mediante assemblee pubbliche periodiche e lavorando ad una migliore diffusione dell'iniziativa di divulgazione dei dati di bilancio,
- la valorizzazione delle Consulte già istituite ed, in particolar modo, quelle relative alle persone diversamente abili

IL RUOLO DEL CONSIGLIO

È necessario pensare ad una riorganizzazione dell'Assemblea Elettiva per ridare ruolo e dignità ai consiglieri comunali. A questo fine le forze politiche s'impegnano, se necessario, a realizzare, come priorità del nuovo Consiglio, una riforma dello Statuto e a modificare il Regolamento per ridefinire e sviluppare:

- il ruolo di controllo e di indirizzo mediante il metodo della programmazione e la disciplina dei controlli interni;
- l'applicazione dell'autonomia amministrativa;
- la possibilità di meglio specificare le competenze consiliari;
- il rapporto con i soggetti esterni che gestiscono i servizi pubblici e le aziende partecipate.

Gli atti alla base di questa riforma sono le linee programmatiche di mandato, cioè il complesso degli interventi da presentare all'approvazione del Consiglio, che fissino coerenze negli atti conseguenti e che andranno annualmente verificate, strutturate in:

- priorità strategiche, strumenti attivabili per il raggiungimento degli obiettivi, strumenti operativi con i quali si attuano le singole misure;
- il piano generale di sviluppo dell'Ente, ove sono specificate le reali possibilità operative del Comune in relazione agli indirizzi programmatici, con particolare riferimento ai costi degli interventi e all'individuazione delle risorse disponibili;
- la relazione annuale previsionale e programmatica, redatta per programmi e progetti, specificando per ognuno di essi risorse umane e finanziarie disponibili, rendendo così il bilancio di previsione annuale attuativo degli indirizzi definiti nella relazione;
- bilancio di mandato, che identifichi percorsi specifici per le entrate, per la spesa e in particolare per gli investimenti con l'obiettivo di tenere sotto controllo le spese di parte corrente e finanziare le spese in conto capitale senza ricorrere ad eccessivo indebitamento.

L'obiettivo è quello di realizzare una politica amministrativa che discenda dalle linee programmatiche di mandato e che si concretizzi attraverso la relazione previsionale e programmatica e gli atti deliberativi conseguenti. Vanno inoltre valorizzate le Commissioni consiliari anche come momento dialettico tra maggioranza e minoranza affinché, nel rispetto dei ruoli, il confronto democratico risulti costruttivo.

L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

La macchina comunale deve corrispondere ad una duplice esigenza:

- consentire di attuare con competenza ed efficacia gli indirizzi e decisioni del Consiglio e della Giunta Comunale,
- rispondere compiutamente, per quanto di competenza, alle esigenze della popolazione rendendo disponibili servizi sempre più qualificati ed efficienti.

Nell'ottica della distinzione tra le funzioni di indirizzo politico e l'attività di gestione sarà introdotto l'istituto del "dipartimento" quale modello organizzativo di riferimento. Con questo modello intendiamo rafforzare il principio della separazione organizzativa tra politica e amministrazione e tra i rispettivi vertici.

In un contesto di riorganizzazione più ampio verrà perseguito l'obiettivo di una razionalizzazione della struttura mediante una più congrua ricollocazione delle competenze, nell'ottica della semplificazione dei processi amministrativi. Parallelamente a ciò deve accompagnarsi l'adozione di un metodo di lavoro improntato a criteri di pianificazione dell'attività e della gestione poiché tale strumento può contribuire in maniera significativa a:

- migliorare le relazioni interne,
- ottimizzare l'impiego delle risorse,
- ridurre sovrapposizioni e lungaggini tra uffici,
- rendere certamente più efficace l'azione dell'amministrazione.

Una così ampia riorganizzazione deve tener conto della necessità di passare ad un'organizzazione flessibile che sia capace di lavorare per progetti. Questo implica il pieno coinvolgimento di ciascuna risorsa umana, la convocazione regolare della Conferenze dei dirigenti - di servizio e di settore - **lavorare in squadra**, conoscere durante tutta la formazione delle decisioni, gli obiettivi ed i progetti in via di definizione.

La nostra amministrazione si impegnerà a valutare e migliorare il benessere del personale comunale, rilevando le opinioni dei dipendenti sui fattori che determinano la qualità della vita ed il positivo andamento delle relazioni interpersonali nei luoghi di lavoro. Vogliamo proseguire, quindi, nell'impegno per la modernizzazione della struttura operativa dell'Ente attivando percorsi di maggiore valorizzazione, qualificazione e motivazione delle risorse umane presenti, privilegiando, ove possibile, rapporti di lavoro stabili ed estendendo i diritti dei lavoratori a tempo determinato.

Sarà un impegno costante il confronto con le Organizzazioni Sindacali, che potrà iniziare anche mediante la sottoscrizione nel breve tempo di un protocollo programmatico per le politiche inerenti il personale.

Verrà effettuato un monitoraggio analitico e preciso delle professionalità presenti nel Comune, onde elaborare una pianta organica dinamica, improntata a criteri di flessibilità, in grado di adattarsi alle esigenze dell'Ente.

Va istituito, accanto al controllo interno di gestione, un nuovo strumento di conoscenza e valutazione per i dirigenti e per i dipendenti: "*l'amministrazione per programmi*" con la periodica individuazione di obiettivi e progetti, dal cui raggiungimento far derivare accrescimento dei livelli di responsabilità e riconoscimenti economici al personale più meritevole.

L'obiettivo principale resta la semplificazione delle procedure e un nuovo adeguamento organizzativo, che tenga conto dell'esigenza di ridurre i costi di gestione e di offrire al cittadino una interfaccia capace di dare risposte il più veloci e complete possibile. Per questo l'aggiornamento professionale dovrà avere la debita considerazione nella scelta degli investimenti dell'Amministrazione.

Va, quindi, perseguito l'obiettivo di potenziare l'azione pubblica del governo del territorio e nell'erogazione dei servizi al cittadino. L'attività di gestione della *macchina* organizzativa dovrà dare attuazione agli obiettivi posti dalla politica, con la piena responsabilità dei dipendenti tutti ed in particolare dei dirigenti, senza mai dimenticare

che la struttura comunale svolge un ruolo istituzionale e dunque non si deve identificare con le maggioranze politiche. In questo contesto, fermo restando il ruolo di direzione politica e di competenza del Sindaco e della Giunta, va fortemente responsabilizzata la figura di coordinamento tecnico amministrativo del Direttore generale, affermandone il suo ruolo manageriale e le sue funzioni per dare continuità alle scelte effettuate ed a quelle in itinere e per garantire omogeneità gestionale fra i vari Servizi.

Infine, andrà disciplinata in modo rigoroso la concessione di autorizzazioni per incarichi esterni alle attività comunali nei confronti di coloro che hanno rapporti di lavoro, di qualsiasi tipo, con il Comune di San Giorgio, e che comunque non possono sovrapporsi o entrare in conflitto con l'incarico svolto per il Comune.

L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA NEL COMUNE

In questo settore, l'obiettivo è quello di puntare in maniera decisa all'innovazione intesa come base fondamentale per lo sviluppo dell'organizzazione, degli strumenti e delle metodologie di lavoro atte a garantire la semplificazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.

La semplificazione dei processi amministrativi interni, nell'ottica di servizio ai cittadini e alle imprese, attraverso una comunicazione complessiva ed una partecipazione attiva del cittadino stesso, sarà facilitata da una più ampia e veloce circolazione delle informazioni, grazie all'adozione di sistemi basati sulle nuove tecnologie informatiche e di comunicazione. L'obiettivo finale di questa trasformazione è quello di dare la possibilità al cittadino e alle imprese di accedere a tutti i servizi di interesse tramite tecnologie informatiche e telematiche.

In ogni caso, l'introduzione delle tecnologie informatiche non deve disperdere il contatto socio-relazionale e la capacità della macchina comunale di rappresentare il luogo fisico di raccolta delle esigenze della cittadinanza. L'obiettivo da perseguire è quello di utilizzare la rivoluzione informatica come occasione di più alta socialità delle procedure, d'intercambio fra gli uffici, di più veloci comunicazioni e circolazione delle conoscenze amministrative.

L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE

La comunicazione e l'informazione sono due funzioni fondamentali dalle quali dipende un più incisivo e diretto rapporto fra amministrazione e cittadini. In particolare, l'informazione dell'Ente va caratterizzata dalla piena valorizzazione professionale dell'Ufficio stampa chiamato a gestire questo servizio strategico al servizio di tutti i cittadini. In tal senso va ulteriormente sviluppato il progetto articolato su più canali informativi. Comunicati ma anche periodico cartaceo, quindicinale on line, newsletter, magazine tv e spazi su emittenti radiofoniche private.

Naturalmente, andrà potenziato il sito web dell'Ente, quale snodo di entrata/uscita di un sistema a rete diretto ad avvicinare in tempo reale l'attività amministrativa ai cittadini, a relazionare con essi, anche per garantire trasparenza ed erogazione di servizi *on line*.

Per quanto attiene invece la comunicazione, San Giorgio a Cremano ha la necessità di farsi conoscere meglio e di far conoscere meglio la propria immagine. Da qui l'esigenza di comunicare la città lavorando in sinergia con tutti quegli Enti (Regione, Provincia, Università, Camera di Commercio ecc.) ed Associazioni che hanno le stesse necessità. Si ritiene necessaria una unica *cabina di regia* che sappia sfruttare ed armonizzare tutte le diverse potenzialità e quindi sappia promuovere la città, sia a livello nazionale sia internazionale.

L'Amministrazione ha anche l'esigenza di comunicare con la città in maniera più diretta ed incisiva. Per far questo, vanno attivati canali di comunicazione differenziati e capillari per far arrivare in modo corretto le scelte operate e gli interventi realizzati, così come va realizzato una serie di punti informativi, equamente distribuiti sul territorio, dove i cittadini potranno conoscere l'andamento di una pratica che li riguarda ma anche i fatti piccoli e grandi che la città propone (dalle farmacie di turno, agli eventi culturali e sportivi e alle altre programmazioni).

In questa dimensione, l'Amministrazione svolgerà un ruolo di sostegno e di promozione delle iniziative imprenditoriali e dell'associazionismo in genere per rendere patrimonio comune la cultura della comunicazione. Saranno avviati progetti di formazione specialistica che vedranno coinvolti i giovani per accompagnarli nel mondo della comunicazione pubblica ed istituzionale, anche mediante l'istituzione di specifiche borse di studio.

IL TEMA DELLE RISORSE ECONOMICHE

Le risorse economiche pubbliche sono sempre limitate rispetto ai bisogni della Città e, quindi, un programma credibile deve proporre una valutazione delle priorità.

In generale, l'attività politico/amministrativa deve saper interpretare le vere esigenze del cittadino e deve quindi poter dirottare in modo flessibile risorse nei campi dove è richiesto l'intervento, anche se questo non è stato programmato.

Oggi assistiamo all'evolversi dei fatti in tempi repentini. Pertanto a fianco di una pianificazione e programmazione di lunga scadenza, bisogna prevedere modificazioni e flessibilità di bilancio.

Patto di stabilità e nuova finanziaria saranno, inevitabilmente, il nostro punto di riferimento della programmazione al capitolo spesa per investimenti.

ENTRATE

Serve una politica fiscale più equa e progressiva: capace di dare fiducia ai cittadini, respingendo la pratica dei condoni e conducendo una costante ed efficace lotta all'evasione ed all'elusione fiscale. A questo dovrà aggiungersi la capacità di eliminare ogni forma di spreco assicurando razionalità, efficacia ed efficienza della spesa pubblica.

Intendiamo, in ogni caso, evitare qualsiasi aumento dell'ICI proponendo anche specifiche agevolazioni per la prima casa. Individuare, inoltre, agevolazioni tributarie per le famiglie monoreddito o con molti figli a carico, per gli anziani soli e per l'implementazione delle attività commerciali.

Bisognerà, poi, incrementare gli effetti premiali per chi pratica la raccolta differenziata dei rifiuti, così da ridurre l'impatto della Tariffa rifiuti sui bilanci familiari.

Intendiamo promuovere inoltre:

- un migliore coordinamento delle risorse comunali con quelle della Regione, anche attraverso il cofinanziamento di progetti comuni;
- il costante aggiornamento di un parco progetti coerente da utilizzare a fronte delle possibili opportunità di finanziamento provenienti da Regione, Stato e UE;
- la valorizzazione finanziaria di patrimoni immobiliari che, pur tutelandone l'eventuale destinazione sociale, non siano più rispondenti alle attuali funzioni dell'Ente Pubblico;
- il coinvolgimento di risorse private nella realizzazione di progetti per lo sviluppo;
- la valorizzazione degli apporti anche finanziari che possono venire da collaborazioni con soggetti esterni;
- il ricorso alle sponsorizzazioni, come metodo di intercettazione di risorse private da destinare alle attività dell'Ente.

Questi principi, faranno da cornice ad un'azione amministrativa che intende valorizzare tutte le risorse, soprattutto riducendo i costi della politica.

SPESA

Accertata la capacità del bilancio, sarà possibile iniziare un confronto sui temi della spesa avendo particolare riguardo ad alcune voci fondamentali:

- questione sociale (politica della casa - assistenza domiciliare - integrazione sociale),
- rilancio delle società Miste.
- interventi per la sicurezza cittadina
- miglioramento dei servizi offerti alla Città.
- riduzione dei costi della politica.

Anche per i lavori pubblici sarà necessaria una individuazione delle reali priorità della Città, con particolare riferimento alla:

- riqualificazione urbana delle zone periferiche (Carceri Vecchie, via Tufarelli, Largo Arso, ecc.) troppo trascurate negli ultimi anni;
- realizzazione di nuove vie di fuga per l'emergenza Vesuvio;
- riqualificazione del patrimonio immobiliare scolastico (nuova sede Liceo Scientifico, laboratori per le scuole medie, ecc.).

L'individuazione partecipata di interventi pubblici speciali, potrà consentire di valutare anche l'opportunità di emissione di BOC (Buoni Ordinari Comunali) o la ricerca di particolari finanziamenti europei.

In generale, per la realizzazione di progetti mirati sarà sicuramente utile perseguire la strada della richiesta di finanziamenti ad hoc alla Regione Campania o ad altre istituzioni, sia per spese correnti in campo culturale e sociale che per investimenti in settori diversi.

LE SOCIETA' MISTE: RILANCIO E MAGGIORI CONTROLLI

Il Comune ha da tempo intrapreso la strada dell'esternalizzazione delle opere e dei servizi, costituendo, insieme con altri Enti, società miste. Le Società MITA e Città Solidali sono nate con il preciso scopo di andare in aiuto (braccio operativo) all'Amministrazione comunale, messa a dura prova dai tagli dei bilanci e dagli obblighi di legge, grazie ad una base imprenditoriale e privatistica che consenta una gestione più agevole dei servizi rispetto al pubblico.

Tuttavia, l'esperienza di questi anni ha fatto rilevare le difficoltà del Comune nel praticare in maniera diretta ed efficace gli indirizzi ed il controllo sulla gestione delle due società e delle loro controllate.

Questo problema, che rischia di minare la credibilità politica e morale dell'Amministrazione, induce ad un'immediata inversione di tendenza, attivando nuovi strumenti di controllo sulla gestione delle società e nuove formule di coordinamento con le esigenze dell'Ente, anche e soprattutto alla luce della recente evoluzione normativa in materia di Società Miste.

Al Consiglio Comunale dovrà essere assicurata la titolarità nell'individuazione degli obiettivi di medio e lungo periodo affidati alle Società partecipate, ivi inclusa la possibilità di predeterminare i criteri di valutazione dell'operato dei manager pubblici.

Intendiamo creare un nucleo di coordinamento, presieduto dalla Direzione Generale del Comune e composto dai Dirigenti dell'Ente competenti per materia e dai rappresentanti delle due società, per monitorare costantemente la gestione dei servizi, le politiche occupazionali e il rispetto degli indirizzi politici.

Infine, vogliamo proporre un riassetto e revisione complessivi del patrimonio mobiliare del Comune per raggiungere i seguenti obiettivi:

- Miglioramento sensibile dei servizi offerti al cittadino
- Riduzione dei costi di gestione
- Riduzione del numero di componenti dei Consigli di Amministrazione
- Acquisizione preventiva di curriculum per la scelta degli Amministratori e componenti dei C.d.A., con selezione delle professionalità oggettivamente più qualificate
- Riduzione dei compensi degli Amministratori
- Salvaguardia degli attuali posti di lavoro
- Recupero di utili di gestione da reinvestire per il miglioramento delle condizioni occupazionali e da distribuire al Comune per il finanziamento di interventi nel sociale e nelle politiche ambientali.

Occorre, in ogni caso, porre attenzione alle necessità effettive degli utenti, personalizzando i servizi offerti dalle società miste (in particolare quelli sociali) ed elevandone il livello. Sarà necessario mettere in campo diverse ipotesi, che riguarderanno sia la qualificazione degli operatori mediante corsi di formazione, sia la possibilità di tornare per alcuni servizi alla formazione di cooperative di lavoro. **Saranno valutate, inoltre, soluzioni innovative, quali la possibilità di passare a forme di assistenza indiretta, già sperimentate con successo in altre realtà.**

I SERVIZI PUBBLICI LOCALI

I servizi locali di pubblica utilità (acqua, energia, rifiuti, trasporti) sono uno strumento della collettività che deve garantire, a tutti, l'esercizio dei diritti di cittadinanza e che possono ridistribuire ricchezza. Le Aziende a partecipazione comunale devono attenersi al principio del bene comune e dell'interesse pubblico; le quote azionarie detenute o acquisite dal Comune di San Giorgio devono essere utilizzate per perseguire queste finalità.

Il nostro obiettivo: raggiungere la piena soddisfazione del cittadino utente!

A questo scopo occorre rafforzare il ruolo di indirizzo sulle Società controllate e partecipate da parte del Comune, che deve essere soggetto decisivo della governance dei servizi locali decidendo le finalità, gli indirizzi di sviluppo e la relativa politica delle risorse, i criteri di gestione, attraverso:

- l'eventuale affidamento del servizio o parti di esso (nel rispetto della normativa vigente) attraverso una procedura competitiva per far emergere le offerte migliori in termini di socialità, qualità e di costi per l'utenza;
- verifica di una gestione dei servizi improntata ai principi di efficienza, competenza e trasparenza e tesa alla riduzione dei costi per l'utente, senza gravare i costi di gestione di spese inutili;

Nei prossimi cinque anni il Comune dovrà operare per potenziare, allargare e migliorare i servizi di pubblica utilità e, in particolare, dovrà dettare i seguenti indirizzi generali per le Società e le Aziende per perseguire gli obiettivi di mandato:

- elevare significativamente la quota della raccolta differenziata dei rifiuti per raggiungere e superare il 50%, per selezionare e diminuire drasticamente i quantitativi da conferire in discarica;
- migliorare il servizio di raccolta in tutto il territorio cittadino, comprese le periferie;
- potenziare il trasporto pubblico urbano;
- contenere le tariffe e garantire le fasce sociali deboli, combattere sprechi ed inefficienze.

Infine, l'Amministrazione dovrà intervenire per la tutela del bene primario rappresentato dall'acqua: affinché le recenti scelte di gestione non pregiudichino l'accesso di tutti a questo bene fondamentale e garantiscano il mantenimento in efficienza delle reti di distribuzione.

Discorso simile potrà e dovrà essere affrontato per la distribuzione del gas, favorendo un reale sviluppo della concorrenza sul territorio ed un abbattimento dei costi per l'utenza.

PIÙ SICUREZZA IN CITTÀ

Nella nostra città, come in altre della provincia, vi è un allarme sociale dovuto ad un diffuso senso di insicurezza, sia di singoli cittadini sia di più vaste comunità, a fronte di possibili rischi derivanti da reati alla persona e alle cose.

Sarebbe un errore sottovalutare la crescente domanda di sicurezza da parte della collettività. A fronte di vecchi e nuovi rischi e pericoli, è necessario la messa in opera di un programma di riorganizzazione, coordinamento e modernizzazione che rafforzi il rispetto della legalità e il contrasto della criminalità. Occorre più sicurezza urbana!

Intendiamo agire su più fronti ed in modo coordinato: per prevenire le illegalità che affliggono la vita quotidiana dei cittadini, senza trascurare il contrasto alla criminalità organizzata.

Per impedire la commissione di reati occorre attuare un maggiore ed efficace controllo del territorio: per questo riteniamo che il Comune di San Giorgio a Cremano debba farsi promotore di una più concreta collaborazione con le Istituzioni come Regione, Provincia, Prefettura e i Comandi delle varie forze preposte alla salvaguardia dell'ordine pubblico.

Non bastano le azioni sporadiche, ma solo una presenza costante e visibile delle Forze dell'Ordine nelle varie zone della Città può allontanare dal nostro territorio chi intende delinquere e trasmettere un maggiore senso di sicurezza al cittadino. Anche per queste ragioni, va potenziata e migliorata l'esperienza del vigile di quartiere che deve rappresentare un punto di riferimento per bambini, commercianti, pedoni, ecc., ma deve anche essere un primo presidio per dirimere nel quartiere di riferimento le piccole liti e conflittualità della vita quotidiana.

E' nostra intenzione riorganizzare il Corpo di Polizia Municipale per ottimizzare la presenza del personale fra i cittadini: proponiamo di ampliare l'orario di servizio fino alle 24, incrementare il numero di Vigili in motocicletta (mezzo più rapido per gli interventi), creare pattuglie notturne di sorveglianza del territorio e creare turni speciali per particolari giorni o periodi in cui è necessario garantire maggiori controlli. Tutto questo mutando l'organizzazione delle turnazioni e ricorrendo allo straordinario e anche a premi incentivanti.

Inoltre, nel rispetto della normativa sulla privacy, d'intesa con Enti, Istituti di credito ed associazioni di Categoria del Commercio va definito un piano coordinato di controllo visivo a distanza delle zone a maggior rischio per la prevenzione della microcriminalità e degli atti di vandalismo. Sarà prioritario proteggere dall'imbrattamento i monumenti ed i palazzi storici della Città, al fine di non disperderne il decoro.

Infine, riteniamo che vada potenziato e meglio organizzato il coordinamento tra le polizie municipali del nostro Comune e di quelli vicini: non bastano, infatti, interventi sporadici, ma è necessario un coordinamento stabile che centralizzi le decisioni e realizzi un'azione unitaria in tema di sicurezza urbana e tutela del territorio dagli abusi. Restiamo convinti che un essenziale strumento di garanzia della sicurezza urbana sia un valido processo di riqualificazione urbanistica, garantendo migliore illuminazione delle strade, ma anche maggiore protezione per i pedoni.

Sicurezza urbana significa, comunque, anche educazione civica: infatti, solo la conoscenza delle regole ed il continuo richiamo ad esse rende più facile la costruzione di una migliore vivibilità della Città. Intendiamo attivare percorsi di formazione nelle scuole e iniziative pubbliche per sensibilizzare al rispetto delle regole; ma vogliamo anche attivare azioni tese alla repressione di quei tanti piccoli comportamenti che riducono l'esercizio dei diritti altrui: sosta selvaggia, vandalismo, bullismo, occupazione abusiva di spazi pubblici, ecc.

Il tema della sicurezza rappresenterà in ogni caso una delle priorità amministrative, per la cui risoluzione non rinunceremo al confronto con i cittadini e alla valutazione di ulteriori proposte operative.

LA SICUREZZA PER IL SABATO SERA E I GIORNI FESTIVI

Particolare attenzione meriterà il recente fenomeno della concentrazione di giovani nei sabato sera e durante i giorni festivi in alcune zone della nostra Città (via Manzoni, piazza Municipio, p.za Europa, p.za Troisi). L'utilizzo sfrenato di motorini ed autovetture e comportamenti eccessivi superano spesso il normale diritto a svagarsi, per assumere i contorni preoccupanti di un'illegalità diffusa. Questa situazione genera preoccupazione per i genitori e per tutti i cittadini che intendono vivere in serenità gli spazi cittadini.

E' nostro intendimento intervenire con la massima urgenza su questo preoccupante fenomeno, che richiede un complesso di iniziative da sperimentare per garantire la legalità e la vivibilità della Città, senza negare ai giovani il piacere dell'incontro.

Tra le varie misure esamineremo:

- Prolungamento dell'orario di presenza sul territorio dei Vigili Urbani;
- Collocazione di impianti di videosorveglianza ad hoc
- Posti di blocco costanti (e non sporadici) in particolari aree
- Presidio dei marciapiedi per garantire i diritti dei pedoni
- Presenza di agenti in borghese per prevenire lo spaccio di droga
- Chiusura al traffico di alcune aree, che saranno presidiate da Polizia Municipale e altre forze dell'ordine.
- Realizzazione di iniziative ludiche che diversifichino l'offerta ai giovani per il tempo libero, riducendone la concentrazione massiccia in un'unica zona.

Il tutto dovrà essere accompagnato da azioni coordinate con il vicino Comune di Napoli e gli altri Comuni limitrofi, per garantire l'omogeneità e l'efficacia degli interventi sui rispettivi territori.

I GIOVANI PROTAGONISTI

L'Amministrazione Comunale si impegnerà in primo luogo affinché si affermino in ogni modo i principi costituzionali del diritto allo studio e del diritto al lavoro, per contribuire a dare alle nuove generazioni certezze di costruire il proprio futuro, di poter essere protagonisti consapevoli della propria vita. Occorre impedire che i giovani diventino i nuovi poveri di domani.

Il precariato giovanile, forma moderna di emarginazione e di insicurezza sociale, va contrastato investendo in una multiforme formazione professionale da perseguire per migliorare costantemente le proprie competenze per meglio affrontare la continua metamorfosi del mercato del lavoro.

L'Amministrazione Comunale si impegnerà ad incentivare forme di autoimprenditorialità, cooperative, anche sociali, per agevolare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, per la promozione di Corsi di formazione collegati all'economia locale.

L'elaborazione di una valida politica per i giovani (intendendosi per tali gli individui di età compresa tra i 14 ed i 28 anni, secondo la definizione che ne dà la Commissione UE) deve partire inoltre dal presupposto della necessità di una serie di interventi trasversali, cioè coinvolgenti tutta una serie di materie, probabilmente attribuite a vari Assessorati, volti a soddisfare i bisogni di una comunità di circa 10.000 individui.

Dunque, in primis, occorrerebbe attribuire un potere di coordinamento, ai fini di un positivo risultato, all'Assessorato politiche giovanili, coinvolgente ambiti quali quello dell'istruzione (scuola Università), lo sport (attività ludiche e del tempo libero, spazi adeguati per tali attività), le politiche sociali (centri d'ascolto, di supporto psicologico, di prevenzione).

Solo in quest'ottica, si ritiene, è possibile sviluppare un serio progetto di politiche giovanili che vedano i giovani protagonisti della loro attuazione, anche per renderli pienamente partecipi della pratica democratica, pur nella necessaria dialettica ed apporto critico.

LE PARI OPPORTUNITÀ

Una politica ampia di pari opportunità deve essere finalizzata a mettere tendenzialmente tutti nelle stesse condizioni di fronte alle sfide della vita moderna superando i fattori di svantaggio sociale, culturale ed economico, di genere, di orientamento sessuale, per poter includere quante più energie umane possibili e poter utilizzare il contributo potenziale al progresso da parte di tutti, per una piena attuazione della legge 675/96. Oltre, dunque, alle scelte specificamente rivolte alle pari opportunità tra i generi è importante adottare azioni trasversali e positive affinché vengano rimosse le situazioni- di svantaggio indotte anche da fattori sociali, economici o fisici.

SVILUPPO ECONOMICO E CULTURALE

La nostra città costituisce assieme ai Comuni limitrofi un bacino del lavoro con caratteristiche omogenee e all'interno del quale sono molto forti le relazioni legate al lavoro.

Appare evidente quanto le politiche di programmazione e di sviluppo economico siano determinanti anche per le loro ricadute occupazionali. Di recente nella città di San Giorgio, si sono manifestate situazioni di crisi, anche gravi e pesanti, che hanno determinato un incremento del fenomeno della disoccupazione. Preoccupa in particolare la riduzione degli addetti nel settore del commercio.

Gli enti locali devono e possono costituire un riferimento fondamentale per contrastare questa tendenza del mercato del lavoro, rilanciando lo sviluppo, promuovendo e sostenendo le attività economiche, favorendo le iniziative di imprenditoria giovanile e femminile, contribuendo a realizzare una politica di formazione professionale e culturale permanente, anche in collaborazione con l'Università, sapendo che è sulla qualità che si gioca il nostro futuro.

Anche se le politiche del lavoro attengono essenzialmente alle competenze di altri, in primo luogo il Governo e le Regioni e gli stessi imprenditori, è importante che anche il Comune si adoperi per interpretare al meglio i bisogni e i problemi presenti in questo ambito.

Riteniamo che la prossima amministrazione debba continuare con più forza verso l'impostazione di un disegno politico, di medio lungo periodo, che persegua la qualità dello sviluppo. Tale processo dovrà essere realizzato coinvolgendo nelle decisioni, i sindacati, le associazioni imprenditoriali, e la società civile.

Particolare attenzione va posta nel favorire lo sviluppo delle realtà imprenditoriali già presenti (artigianato, piccole e medie imprese, società di servizi, ecc), e nel promuovere la nascita di iniziative di imprenditoria giovanile e femminile, anche sottoforma di cooperative ad alto valore aggiunto.

IL COMMERCIO E I SERVIZI

San Giorgio è stata ed è tradizionalmente una città artigianale e commerciale, settori che svolgono tuttora un ruolo primario.

È di conseguenza importante che la politica di sostegno allo sviluppo che dovrà mettere in campo la futura amministrazione, abbia un'attenzione particolare verso le attività terziarie, non solo quelle di più lunga tradizione, legate al sistema del commercio, ma anche di quelle avanzate, in grado di rispondere alle nuove e mutevoli esigenze sia delle imprese che delle famiglie. Per quanto riguarda il commercio, il centrosinistra intende continuare a puntare su questo settore come una delle attività economiche più importanti della città, a partire da investimenti mirati che, iniziando dal Centro Storico, si estendano rapidamente a tutte le zone periferiche della città. Si pone comunque il problema di una riqualificazione degli esercizi commerciali, anche con una specializzazione e tipicizzazione dei prodotti, anche per impedire il loro progressivo fagocitamento da parte della grande distribuzione.

Va sviluppata un'attività di promozione dei prodotti tipici della nostra terra, consolidando anche le iniziative di incontro tra produttori e consumatori. Queste occasioni devono perdere il carattere dell'occasionalità e della limitatezza qualitativa e quantitativa per raggiungere una maggiore diffusione. Intendiamo, quindi, creare aree ad hoc in cui i cittadini possano recarsi tutti i giorni per godere di un'offerta migliore e realmente competitiva.

Vanno inoltre potenziati gli interventi di contrasto dei fenomeni di commercio abusivo ed avviate anche, periodicamente, campagne informative rivolte ai consumatori su prezzi e qualità delle merci.

Infine, riteniamo essenziale intraprendere azioni a sostegno dello sviluppo dell'economia locale. A tal proposito, in collaborazione con qualificate strutture nei settori della finanza agevolata ed ordinaria promuoveremo sul territorio work shop operativi su argomenti specifici nella ricerca delle migliori opportunità offerte dal mercato finanziario e dalle leggi nazionali e regionali; nonché coadiuveremo l'imprenditore a trovare strumenti idonei a garanzia del credito. Il tutto a sostegno degli investimenti delle imprese locali, operanti nei settori della produzione, dei servizi, del commercio e dell'artigianato.

L'impulso derivante dall'attenzione rivolta al mondo delle imprese dovrà assolvere un duplice obiettivo: valorizzazione delle capacità imprenditoriali presenti sul territorio e promozione di significative azioni a favore dell'incremento e della stabilizzazione dell'occupazione.

L'ARTIGIANATO

L'artigianato costituisce un comparto produttivo significativo della città di San Giorgio. La presenza diffusa di artigianato e piccola impresa ha dato, in passato, un contributo determinante allo sviluppo e all'economia della città, ha prodotto ricchezza e occupazione.

La prolungata stagnazione economica a livello nazionale, la mancanza di una politica industriale, hanno avuto pesanti ricadute sul tessuto delle piccole imprese anche nel nostro territorio.

Rilanciare lo sviluppo, che è l'obiettivo prioritario da perseguire, significa rilanciare e qualificare il tessuto produttivo dell'artigianato e della piccola impresa puntando soprattutto su innovazione, ricerca, formazione, stimolare la crescita dimensionale e qualitativa della singola impresa, favorire la creazione di reti d'impresa e la ricostituzione di distretti e filiere, sostenere nuove forme di produzione e riconversioni produttive. Oggi la competizione è prevalentemente una competizione di sistemi. La possibilità, capacità di un'impresa, tanto più se di piccole dimensioni, di competere sui mercati è fortemente influenzata dal contesto territoriale in cui opera. Il territorio costituisce un fattore di sviluppo strategico per una piccola impresa.

LA CULTURA

Le politiche culturali vanno costantemente migliorate e diffuse per uno scopo preciso: per contribuire ad arricchire la personalità di ognuno, le sue capacità critiche, dunque alla libertà e alla democrazia. La nostra città ha un grande patrimonio, che va costantemente valorizzato, di centinaia di persone, spesso giovani, che operano per fare cultura, per produrre e diffondere musica, nei suoi molteplici aspetti, teatro, prosa, lirica, cinema, arti grafiche, fotografia, per animare circoli culturali, frequentare biblioteche, Istituti storici. Numerose sono le Associazioni che vanno costantemente sostenute per realizzare la cultura diffusa nel territorio.

La cultura diffusa è anche un investimento strategico necessario per combattere il sentimento, oggi particolarmente vissuto, di precarietà, di esclusione e di mancanza di senso di appartenenza che contraddistingue l'attuale società, dove i poteri e le decisioni sono sempre più globali, provocando solitudine e nuove forme di alienazione.

Le politiche culturali che saranno intraprese dal Comune debbono mirare al rafforzamento della cultura diffusa che vive nelle sensibilità più aperte della comunità, negli ambienti giovanili, negli ambienti della ricerca artistica e nella valorizzazione delle risorse locali, rispettandone l'autonomia. Il progetto culturale complessivo deve favorire la crescita di una pluralità di soggetti che possano agire professionalmente con forme diverse ed originali nell'ambito sia della produzione che della gestione dei servizi culturali.

L'Amministrazione Comunale e gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti devono concentrare le risorse disponibili per attivare progetti seri, fattibili e qualitativamente di pregio evitando la parcellizzazione delle risorse che, se da una parte rappresenta una risposta alle richieste di associazioni e di singoli, dall'altra li abitua ad una progettualità che si fonda sul rapporto con il finanziamento pubblico e non li spinge ad essere più progettuali, più creativi, in una direzione di autonomia più consapevole. Particolare attenzione verrà prestata alle proposte di sperimentazione ed innovazione artistica. In particolare, grande attenzione sarà posta agli attori, registi e operatori del teatro che animano il territorio di San Giorgio a Cremano.

In questo la nostra città è unica, ma ci si adopera poco per valorizzare questa unicità. Tutto questo patrimonio va valorizzato dal punto di vista culturale e produttivo. Dalla destinazione d'uso non solo della Villa Vannucchi, ma di Villa Bruno, dei teatrini e scuole e/o teatro privati ed altre strutture da creare; è da tutto questo che dovrà nascere la città-teatro, intesa come sistema di luoghi, iniziative, istituzioni, entità pubbliche e private che sinergicamente devono tendere appunto a costruire una grande fabbrica del teatro, individuando nuove forme di collaborazione con soggetti privati. Tutti i "*lavoratori del teatro*" possono essere impiegati a vari livelli: dal sarto al falegname fino allo scenografo, al regista e all'attore, decine e decine di specificità lavorative che sono centinaia di posti di lavoro di elevata qualità, un'intera attività di 365 giorni su 365 ad alto valore aggiunto sia culturale che economico può essere attivata.

Attualmente sono stati posti già dei grandi mattoni di questa città-teatro: abbiamo il Premio Troisi, il Premio Noschese, l'azionariato del Comune nel Teatro Mercadante, i teatri e i gruppi spontanei, molti operatori sangiorgesi nel settore, Villa Bruno e Villa Vannucchi come contenitori da utilizzare in maniera organica. Ci vorrà un piano di fattibilità che ridisegni complessivamente le linee di questo settore culturale, che faccia di questi mattoni una costruzione coerente. Per parte nostra vedremo già chiaramente alcuni punti d'attacco:

- valutare la possibilità di destinare parte di Villa Vannucchi e villa Bruno a scuola-produzione di teatro (includendo estensivamente nel termine anche il cinema e la televisione);
- la destinazione a spazio teatrale della "Fonderia Righetti" in Villa Bruno con il completamento delle strutture e una copertura mobile;

- il coinvolgimento del Palaveliero in attività di spettacolo a grande afflusso di pubblico, evitando così l'uso massivo del parco di Villa Bruno da destinarsi a spettacoli di alta qualità esclusivamente collegati alla produzione della Scuola di Teatro;
- il collegamento della istituenda Scuola di Teatro con il "Premio Troisi" di cui va valorizzato l'aspetto promozionale delle giovani leve, ma anche delle giovani compagnie teatrali, mediante un adeguato tutoraggio nella prima fase della loro carriera.

L'Amministrazione rilancerà la Festa del Santo Patrono, recuperandone la memoria storica ed il valore religioso attraverso il coinvolgimento delle "nuove generazioni" anche mediante attività di comunicazione e divulgazione all'interno delle scuole.

SAN GIORGIO PORTA DELL'AREA VESUVIANA

Tra le innumerevoli vie di possibile sviluppo di un territorio, le scelte e le strategie messe in campo dalle amministrazioni devono obbligatoriamente partire dall'analisi delle capacità produttive del territorio stesso e dalle sue prerogative strutturali e culturali che ne definiscono quasi spontaneamente il destino economico futuro.

Il nostro territorio, la costa del Vesuvio, possiede risorse di straordinario valore assoluto in termini di marketing turistico, a partire dagli scavi di Ercolano e Pompei, al Parco Nazionale del Vesuvio, a percorsi termali, alle vicine costiere sorrentina ed amalfitana, alla limitrofa Città di Napoli. Ognuna di queste realtà è considerata singolarmente un "grande attrattore" turistico e può già vantare un costante e continuo flusso di visita.

Obiettivo della prossima amministrazione comunale dovrà essere quello di sfruttare le potenzialità e le opportunità di questo "sistema costa del Vesuvio". Utilizzando le storiche dimore del '700 di proprietà dell'Ente ed attraverso il diretto coinvolgimento dei principali attori dell'intera area vasta di riferimento, San Giorgio a Cremano dovrà porsi come la vera "Porta dell'area vesuviana costiera", ponendosi esso stesso quale riferimento e referente di tour operatore e di singoli visitatori. Attraverso la creazione un vero e proprio ufficio turistico comunale saranno organizzati servizi di incoming, prenotazioni alberghiere, organizzazione di soggiorni, visite guidate ed ogni altra iniziativa per stimolare e facilitare la permanenza sul territorio vesuviano, facendo in modo da passare dal cd. Turismo "mordi e fuggi" ad un turismo più di tipo "stanziale", favorendo la permanenza sul territorio per più giorni.

Tutto quanto, oltre alla naturale visibilità sui circuiti nazionali ed internazionali per il Comune, favorirà lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali sul territorio, soprattutto tra i giovani, cui l'Amministrazione offrirà il necessario supporto consulenziale per la ricerca anche di canali di finanziamento, attraverso le proprie strutture amministrative, prima fra tutte l'Ufficio Europa.

POLITICHE DI INTEGRAZIONE EUROPEA E GESTIONE FONDI NUOVA PROGRAMMAZIONE 2007/2013

Le strategie di sviluppo locale per il prossimo futuro necessitano di una maggiore attenzione alle potenzialità del territorio, che tengano conto non solo dei vantaggi offerti dall'area, ma altresì delle loro criticità. La nuova governance di San Giorgio a Cremano dovrà essere caratterizzata dalla capacità di innescare processi autopropulsivi attraverso nuove procedure comportamentali (coinvolgimento), che tengano però conto, allo stesso tempo, sia delle opportunità che delle risorse a disposizione. Le politiche urbane e territoriali saranno quindi informate ad un approccio integrato attraverso la definizione di nuovi stili di pensare e produrre scenari di risposta alla domanda di trasformazione sociale, economica e territoriale.

San Giorgio a Cremano si può definire una città in evoluzione con un progetto politico che ben si sposa con un più ampio progetto integrato di riqualificazione e valorizzazione del tessuto urbano volto a far diventare "sistema/rete" l'insieme delle risorse culturali, ambientali ed economiche presenti sul territorio vesuviano. Sia il "rilancio d'immagine" che la ripresa economico-sociale non possono che avvenire sfruttando ciò che oggi costituisce il ricco patrimonio ambientale, storico e culturale di cui la Città dispone e su cui l'Amministrazione Civica intende impostare il proprio "programma di sviluppo", avendo cura di "favorire", di "indirizzare" e di incrementare lo sviluppo culturale e turistico, quello artigianale e commerciale nonché la salvaguardia ambientale della Città in funzione di una migliore qualità della vita, con la consapevolezza che la cultura, il turismo, l'artigianato, e l'ambiente sono gli elementi trainanti attorno ai quali si giocherà nei prossimi anni il futuro stesso di San Giorgio a Cremano.

Il programma di governo per i prossimi cinque anni rappresenta perciò non solo un'occasione per un "rilancio d'immagine", ma può costituire il volano per una solida ripresa economica-sociale sia del territorio civico che dell'intera e più vasta Area vesuviana costiera. Azioni e contenuti dell'azione di governo dell'Ente saranno discussi e concordati sia con l'Ente Regione Campania sia con le altre istituzioni e/o Enti finanziatori, coinvolgendo anche i privati per un eventuale apporto dei loro capitali. Ma sarà l'adeguato sfruttamento delle risorse finanziarie comunitarie il vero obiettivo della prossima amministrazione.

Il nostro programma di sviluppo integrato rimuoverà i molti elementi di criticità che fino ad oggi hanno caratterizzato e determinato la progettazione nell'Ente. Non si chiederà pertanto il finanziamento di tanti singoli progetti fini a se stessi, ma sarà definito un unico programma di valore comprensoriale capace di far decollare effettivamente San Giorgio a Cremano, atteso che il nostro territorio possiede, oggettivamente, tutte quelle valenze necessarie ed indispensabili a farlo ritenere un omogeneo ambito territoriale di intervento meritevole di attenzione e di interventi, ai fini di uno sviluppo significativo, percettibile e duraturo.

Nella fase di costruzione e implementazione della strategia rivestirà altresì particolare importanza la capacità di coinvolgimento degli "investitori" locali. Essi sono figure chiave nel processo di mobilitazione delle potenzialità endogene. Senza di loro lo sviluppo locale orientato ad una fattiva rivitalizzazione del territorio è destinato a fallire. Il coinvolgimento di imprenditori, istituzioni e soggetti locali impegnati a vario titolo nello sviluppo di un piano per una ristrutturazione socioeconomica dell'area determinerà nuove fonti di investimento, aumento e diffusione della conoscenza ed assicurerà condizioni e strutture di supporto per il successo dei progetti e delle strategie. Gli obiettivi generali che informeranno le strategie di sviluppo locale riguarderanno sostanzialmente lo sviluppo economico, competitività ed occupazione. Attraverso questa griglia di riferimento si costruirà la concertazione, ovvero il processo di dialogo e costruzione tra gli attori locali.

Strategico, ai fini della realizzazione degli interventi sopra descritti, sarà il ruolo dell'Ufficio Europa del Comune. Esso dovrà rappresentare il vero anello di congiunzione per l'intera struttura amministrativa, attuando uno specifico coordinamento di tutte le attività progettuali finalizzate al reperimento delle relative risorse. Gestirà pertanto il parco progetti dell'Ente, attiverà canali informativi su opportunità nazionali e comunitarie favorendo, laddove necessario e prescritto, i collegamenti nazionali ed internazionali e col partenariato economico e sociale. Sarà inoltre ad esso demandato il compito di favorire gli scambi culturali ed economici con i paesi europei sia da parte del mondo imprenditoriale locale che delle istituzioni culturali e scolastiche.

POLITICHE INNOVATIVE E DI QUALITÀ

Occorre reinventare i servizi con fantasia e creatività per facilitare l'accesso ai servizi da parte della popolazione e per servizi integrati e di qualità. Da questo punto di vista occorre prevedere la creazione dell'Ufficio del Cittadino a cui è possibile rivolgersi per ottenere informazioni e istruzioni non soltanto per quanto riguarda l'Ente comune, ma in grado di offrire assistenza anche verso tutte le altre amministrazioni, compresi i vari ministeri.

Per garantire l'accessibilità e la fruibilità dei percorsi di assistenza, risulta indispensabile che il Comune si adoperi per assicurare che gli Uffici di promozione sociale e gli Sportelli della salute del distretto sanitario siano integrati e connessi per fornire direttamente al cittadino informazioni e prestazioni integrate e complete. Va poi favorito il coinvolgimento di altre agenzie (patronati, sindacati, associazioni, ecc.) che potranno collaborare con i servizi comunali per fornire l'accesso alle informazioni e ai servizi direttamente ai loro utenti, nel rispetto delle norme comunali così come occorre andare all'approvazione della Carta dei Servizi dei servizi sociali.

TERRITORIO E AMBIENTE

La nuova Amministrazione, non appena insediata, dovrà dotarsi di un nuovo strumento urbanistico per superare la vetustà e l'immobilismo edilizio dell'attuale PRG.

Sarà perciò priorità della prossima amministrazione l'elaborazione del PUC (Piano Urbanistico Comunale), quale contenitore di scelte urbanistiche fondamentali e quale strumento di innovazione dell'urbanistica pianificata e/o contrattata.

Il progetto complessivo di sviluppo del territorio si dovrà muovere nel filone dello sviluppo sostenibile a basso impatto per la collettività. Sarà perciò strumento di indirizzo per una contrattazione con i privati utile alla realizzazione di opere di interesse pubblico.

Il PUC sarà elaborato con l'ausilio delle associazioni locali e della cittadinanza attiva, interpellati all'uopo sulla proposta dell'Amministrazione.

Con questo ci auguriamo che si apra una nuova fase per San Giorgio a Cremano, forse la più importante, che vedrà coinvolti tutti gli attori del processo di pianificazione, attraverso approfondimenti, programmi operativi, piani attuativi e interventi di risanamento ambientale e paesaggistico, che troveranno in questo fondamentale documento di indirizzo il quadro di riferimento.

La nostra risorsa principale - il territorio - dovrà essere assolutamente salvaguardata ed impiegata con grande saggezza ed equilibrio. Obiettivo fondamentale deve essere quello di evitare altri consumi del territorio, risorsa ormai divenuta esauribile nella nostra città, evitando - dove possibile - volumetrie fuori terra e tentando di attrezzare la massima superficie possibile per aree a verde o per attrezzature gioco.

Nell'ambito del PUC verrà dato nuovo risalto alla zona di Via Carceri Vecchie proponendo la riqualificazione ambientale dell'area mediante la localizzazione di tutte quelle attività imprenditoriali di sviluppo della comunità cittadina finalizzate all'occupazione e al recupero nel tessuto urbano di tale periferia. Si potranno così recuperare tutte le aree dismesse presenti sul territorio cittadino con interventi di ristrutturazione, riqualificazione e riabilitazione urbanistica mediante trasformazione urbana per il recupero delle aree produttive dismesse, sotto-utilizzate e/o da trasferire, incluse negli insediamenti o ai margini di essi, ed al loro riuso per destinazioni produttive artigianali, terziarie, turistico ricettive e industriali compatibili e soprattutto per la creazione di attrezzature pubbliche o ad uso pubblico.

Nell'ambito della pianificazione urbana verrà prestata ulteriore attenzione al Piano di Recupero Urbano dell'area PEEP di via S. Martino, già finanziato dalla Regione e non ancora completato nella progettazione.

Traffico - Parcheggi

La pianificazione del traffico urbano, per quanto affronti problematiche comuni, si misura sempre con specificazioni singolari e da un'analisi razionale dei luoghi di mobilità connessi.

Non fa eccezione la città di San Giorgio a Cremano che presenta specifiche peculiarità e difficoltà dovute alla struttura storica dell'abitato; alla posizione del comune all'interno della vasta fascia conturbata dei comuni vesuviani; alla vicinanza con il comune di Napoli, di cui in parte ne costituisce quartiere dormitorio; ed alla presenza dell'autostrada Na-Sa che spacca in due il territorio comunale e costituisce attrazione per rilevanti traffici di attraversamento.

Appare pertanto e in ottemperanza al Decreto 27/3/98 del Ministero dell'Ambiente (Mobilità sostenibile nelle aree urbane) definire nel breve e medio termine il S.I.M. - Sistema Integrato di Mobilità, con l'intento di restituire al cittadino una città più vivibile:

- Incrementando l'uso del trasporto pubblico attraverso nuovi profili tariffari e la puntualità delle corse.
- Proponendo nuove opportunità di spostamenti casa/lavoro:
 - carpooling (car-Auto / Pool-associare)
 - car-sharing (auto di proprietà comune, eventualmente anche aziendale)
 - taxi collettivo
- Attivando convenzioni tra l'Ente Comunale e Trenitalia
- Incentivando la diffusione dei veicoli elettrici (ciclomotori e biciclette a pedalata assistita) attraverso l'installazione di sistemi di ricarica
- Rinnovando il parco macchine o dotarsi di veicoli elettrici aziendali (integrazione con il vecchio autoparco)
- Approvando il P.G.U.T. (Piano Generale Urbano di Traffico)
- Riformulando la sosta oraria a pagamento
- Studiando la fattibilità di parcheggi multipiano sotterranei e accordi con i parcheggi privati

- Realizzando parcheggi di interscambio con servizi aggiuntivi: car-sharing, taxi collettivo, navette del trasporto pubblico.
- Realizzando il Piano dei Tempi della Città (carico e scarico merci, interdizione ai veicoli superiori ai 3500 kg, coordinamento degli orari di apertura e chiusura delle attività scolastiche e dei servizi)
- Definendo il Piano Generale Parcheggi e del Piano Generale Trasporti. Nell'ambito di tali definizioni si dovrà verificare la congruenza dei progetti già presentati con il Piano Urbano del Traffico, la verifica della proposta economica di ciascun progetto, la verifica dell'impatto ambientale generato dalle opere nonché la verifica delle quote di parcheggio destinate ai meno abbienti.

ATTREZZATURE SPORTIVE ALL'APERTO

Si incentiverà la realizzazione di aree attrezzate a sport all'aperto onde favorire l'aggregazionismo sociale tra i giovani. Ricorrendo a convenzioni mirate si potrà dare sviluppo alla realizzazione di aree per attrezzature sportive e/o destinate a strutture gioco. Ai privati convenzionati - a fronte di potenzialità edilizie - saranno richieste tariffe agevolate e/o attrezzature aperte ai giovani cittadini (campi da pallacanestro, campi da pallamano). All'uopo sarà adottato uno specifico regolamento comunale di attuazione della materia.

SPAZI A VERDE

Occorrerà proseguire sulla strada intrapresa dalla scorsa amministrazione aumentando le superfici a verde aperte alla cittadinanza. Occorrerà pertanto rivedere il vecchio piano del verde aumentando le superfici alberate esistenti, pubblico e/o private che siano, regolamentando gli accessi e le disponibilità. Verrà realizzato - su via Manzoni - il più grosso parco urbano di San Giorgio a Cremano recuperando una parte della città storica separata dal resto del territorio comunale dal grande "vuoto" costituito dal tracciato autostradale.

Tutte le coperture dei parcheggi interrati realizzati sul territorio cittadino saranno destinate ed attrezzate a verde urbano. Sarà prestata maggiore attenzione alle aree esistenti curandone la manutenzione sia delle alberature che delle attrezzature gioco ivi esistenti. *Ci auguriamo che i nostri piccoli concittadini non debbano fare lunghe code per salire su un'altalena !*

PROJECT FINANCING

La finanza di progetto resterà la principale fonte di [finanziamento](#) per la realizzazione delle [opere di pubblica utilità](#). Il coinvolgimento dei soggetti privati nella realizzazione, nella gestione e soprattutto nell'[accollo](#) totale o parziale dei costi di opere pubbliche in vista di guadagni futuri rappresenta - all'attualità - l'unica possibilità che ha l'Ente per realizzare opere di interesse pubblico.

Verrà perciò incentivato tale strumento finanziario, snellendo le procedure burocratiche di rito. A tale scopo sarà redatto un apposito regolamento che indicherà le procedure da seguire, gli atti, i tempi, modi ed obblighi dei soggetti promotori al fine di coinvolgere globalmente il privato per ottenere già da subito opere utili alla comunità (asili nido, centri sociali, aree convenzionate a sport).

Verrà stimolato il ricorso al leasing immobiliare ricorrendo a convenzioni specifiche con istituti di credito al fine di finanziare - senza oneri a carico della comunità - opere pubbliche o di interesse pubblico.

Saranno riviste e rivalutate tutte le proposte approvate alla luce del nuovo regolamento.

CONDONO EDILIZIO

La prossima Amministrazione si farà carico di risolvere in via definitiva l'atavico problema delle istanze di condono edilizio. Sono tanti i cittadini di San Giorgio a Cremano che hanno versato somme cospicue per oblazione ed oneri concessori e che attendono il rilascio della concessione in sanatoria.

Verrà perciò predisposto un regolamento - alla stregua di quanto fatto dal comune di Napoli - per lo snellimento delle procedure amministrative utili alla definizione delle pratiche di condono, ricorrendo agli strumenti concessi dalla legge come le autocertificazioni: sarà più semplice per il singolo utente definire l'istanza di condono edilizio. Gli oneri residui versati dai cittadini saranno utilizzati per le infrastrutture

primarie locali (potenziamento della pubblica illuminazione, adeguamento della rete fognaria, risanamento di strade e marciapiedi, ecc.).

Nelle more del rilascio delle concessioni in sanatoria sarà prodotto un regolamento di attuazione degli interventi edilizi sui manufatti abusivi onde consentire ai cittadini il recupero ambientale e paesaggistico dei loro beni.

AMBIENTE

Obiettivi della proposta programmatica:

Promozione e diffusione dei processi di Agenda 21 in Città quale strumento di partecipazione collettiva dei cittadini alla tutela attiva dell'ambiente e del territorio.

Identificazione delle criticità ambientali che interessano il nostro territorio e non solo; rappresentative quindi di analoghe criticità presenti sul più vasto territorio della città metropolitana. Tra queste abbiamo individuato tre problematiche che si mostrano all'attenzione di tutti per la loro drammatica urgenza:

1. Urbanizzazione e inurbamento
2. Mobilità
3. Qualità dell'aria

La nostra proposta programmatica prevede un maggior coinvolgimento e sensibilizzazione degli enti locali affinché ne garantiscano la massima diffusione.

Per favorire l'integrazione di Agenda 21 nelle politiche di tutela ambientale degli enti locali è necessaria una sensibilizzazione che parta sia dal basso- cittadini, associazioni, organizzazioni, sia da parte degli enti locali. In particolare, gli enti dovrebbero attivarsi:

- individuando le criticità tipiche dei territori interessati,
- formalizzando la propria intenzione mediante adesione alla Carta di Aalborg per le città sostenibili e successivi adempimenti
- collaborando attraverso i forum con i portatori di interesse locali per la redazione di proposte concrete

Attivando una stabile struttura interna all'ente; un ufficio di Agenda 21 composto da personale competente e in grado di interfacciarsi con gli enti e le strutture esterne che si occuperanno della consulenza e degli aspetti più tecnici del percorso di Agenda 21.

La nostra proposta prevede la stesura di un manifesto programmatico congiunto di concerto con enti ed associazioni attive in campo ambientale; una "Carta di San Giorgio per le città della Miglio d'Oro", come traguardo ideale del percorso.

CRITICITÀ AMBIENTALI INDIVIDUATE: LE PROPOSTE

1) Applicazione del "Fondo elettromagnetico ambientale"

Finalità da conseguire: monitorare durante l'intero anno i livelli di criticità presenti sul territorio comunale per la predisposizione del relativo piano di risanamento e conseguente regolamentazione.

2) Monitoraggio Inquinamenti Atmosferici

Finalità da conseguire: monitoraggio dei gas climalteranti prodotti dal sistema mobilità della città e dalle altre fonti di inquinamento cittadino attraverso la presenza di ulteriori stazioni di monitoraggio ambientale. Gli eventuali interventi sul traffico veicolare saranno opportunamente valutati attraverso incontri con i cittadini e le associazioni di categoria.

3) Monitoraggio immissione negli alvei

Finalità da conseguire: Prevenzione dei rischi ambientali, per una più attenta gestione del territorio e una maggiore efficacia nel coordinare gli interventi di emergenza

4) Piano Energetico Comunale

Uso Razionale dell'energia

Finalità da conseguire: Razionalizzazione e risparmio dei consumi energetici dell'ente al fine della riduzione dei gas climalteranti come previsto dal protocollo di Kyoto

Utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili per ridurre la dipendenza energetica dell'Ente e per la riduzione degli inquinanti. "Ogni tetto di proprietà comunale dovrà dotarsi di un impianto solare"

5) Fondo incentivante l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale

Finalità da conseguire: riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico sfruttando i contributi nazionali e europei.

6) Acquisto veicoli a basso impatto ambientale in dotazione all'ente

Finalità da conseguire: riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico riduzione delle spese per i consumi di combustibile/anno

7) Campagna di controllo caldaie termiche in ottemperanza alla Legge 10/91 e s.m.i. con la conseguente riduzione dei gas climalteranti emessi in città.

8) Giornate ecologiche

Finalità da conseguire: Sensibilizzare la cittadinanza a un uso più razionale e moderato dei veicoli privati facendo riscoprire il piacere di una città senza il rumore prodotto dai veicoli a combustibile tradizionale.

9) Sportello Tutela degli animali e rifugio per cani

L'attenzione al mondo degli animali deve completare l'impegno ambientalista dell'Amministrazione che intendiamo proporre; senza, tuttavia, disperdere l'attenzione per il rispetto degli altri e dell'igiene urbana.

Le nostre idee si rivolgono a:

- istituzione del cane di quartiere;
- attivazione dello sportello per i diritti degli animali (struttura cui affidare una serie di compiti che vanno dal censimento delle colone feline, al controllo dei randagi reimmessi sul territorio, alla informazione sui servizi forniti dal Comune, etc.);
- attivazione di un contributo (300 euro?) per chi adotta un cane dal canile questa misura, una volta applicata, porta un risparmio annuo per il Comune rispetto ai costi attualmente sostenuti per ogni cane ricoverato al canile convenzionato (1.200 euro all'anno per cane, rispetto ai 1.500 euro circa, spesi attualmente!);
- individuazione di una struttura per la degenza degli animali feriti (benché sia prevista dalle linee guida della legge Regionale 16/2001, non è mai stata attivata);
- intensificazione controlli per la prevenzione dell'imbrattamento delle strade dalle deiezioni dei cani.

10) Razionalizzazione del trasporto pubblico in città per la conseguente diminuzione dell'inquinamento

Finalità da conseguire: migliorare l'offerta di trasporto pubblico in città al fine disincentivare l'utilizzo dell'auto privata e ridurre di conseguenza le emissioni di gas climalteranti

11) Recupero di ulteriori aree a verde attrezzato a luoghi di incontro e aggregazione collettiva e relativa gestione

Finalità da conseguire: Riqualificazione di aree del territorio cittadino abbandonate e incolte per favorire l'integrazione e l'aggregazione rivolte a diverse fasce di età (anziani, giovani, bambini) in relazione alle loro specifiche esigenze (incontro, trattenimento, gioco,...) con la partecipazione dei cittadini interessati.

12) Isole ecologiche incremento dei punti di raccolta in città con la modalità del "Più differenze più risparmi" in particolare nei plessi scolastici, sia per formare le giovani generazioni sia per ottenere una ricaduta immediata sul bilancio dell'istituzione scolastica. Avvio Della raccolta differenziata porta a porta così come previsto dal contratto in essere con la società

OPERE PUBBLICHE

Manutenzione

Massimo sforzo verrà prodotto verso la manutenzione delle strutture pubbliche, della viabilità, della pubblica illuminazione, dei marciapiedi e dei giardini.

Lo stato di degrado in cui versano alcune strade rappresenta un'emergenza da affrontare sollecitamente e con stabilità. Primario resta anche il recupero dei marciapiedi danneggiati dalle macchine operatrici durante l'emergenza rifiuti.

Intendiamo risolvere una volta per tutte l'atavico problema delle strade vicinali pubbliche e dei marciapiedi privati ad uso pubblico: su queste aree, divenute ormai di uso comune, deve concentrarsi l'attenzione finanziaria dell'Amministrazione, al fine di agevolarne la messa in sicurezza e un migliore utilizzo per tutti.

In forma convenzionata con i privati (garantendo loro spazi per ristoro o vendita giornali) si potranno gestire gli spazi pubblici a verde garantendo la manutenzione delle attrezzature gioco esistenti per l'incolumità dei nostri piccolo concittadini.

Opere pubbliche da realizzare

(anche con l'ausilio di capitali privati)

Zona Manzoni

Parco Urbano

Parcheggi interrati: area Palaveliero, via Verdi, via Mascagni

Area a verde e sport: via Manzoni

Centro Commerciale

Uffici pubblici a servizio delle forze dell'Ordine

Zona Capiello/Marconi

Asilo Nido

Area a verde e sport

Strutture pubbliche ASL

Zona San Giorgio Vecchio/Aldo Moro

Area a verde

Area a verde e sport

Zona Cimitero

Area mercatale

Zona Bachelet/Cavalli di Bronzo

Parcheggio interrato

Centro commerciale

Strutture alberghiere

Scuola media

Zona Tufarelli

Centro sociale

Asse interquartiere

Zona S. Martino

Ludoteca

Area a verde e sport

Parcheggio interrato

Strada di collegamento con via Capiello

Zona Carceri Vecchie

Pubblica illuminazione

Centro sociale

Zona C.so Umberto

Parcheggio interrato

Centro Commerciale

Particolare attenzione sarà data alla riqualificazione delle periferie con particolare riferimento a via Capuozzo, via Tufarelli, Largo Arso, C.so Umberto, Via Galante, via Cupa Mare, senza perdere di vista la manutenzione di tutte le strade cittadine.

Circa le strade del centro primaria attenzione sarà posta alla riqualificazione di via De Lauzieres e via Bachelet.

POLITICHE SOCIALI, POLITICHE DI DIGNITA' E GIUSTIZIA

La solidarietà è valore che esprime la consapevolezza che la complessità della struttura sociale non consente più a nessuno di bastare a se stesso, nemmeno per le garanzie degli interessi elementari della vita.

La legge 8 novembre 2000, n. 328, dal titolo "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ha assolutamente rivoluzionato, il settore delle politiche sociali a livello locale.

Il Comune di San Giorgio a Cremano fa parte infatti, con Portici e San Sebastiano al Vesuvio, dell'Ambito Napoli 17 della Regione Campania, che adotta un proprio Piano Sociale di Zona.

Pertanto, gli interventi che riguardano il sociale vengono predisposti, secondo lo spirito della legge, a seguito di una concertazione e accordo tra i tre comuni, la Asl NA5 e il terzo settore locale.

I tre comuni, quindi, organizzano e monitorano servizi unici per l'intero ambito. Il Comune di San Giorgio a Cremano dovrà assumere sempre di più un ruolo di forte proposizione rispetto a tutti i soggetti istituzionali coinvolti nell'Ambito per garantire politiche sociali sempre più all'altezza dei bisogni dei cittadini, in modo da evitare sprechi di denaro e duplicazione di servizi sui tre Comuni dell'Ambito.

Non dovrà, però, mancare il sostegno alle progettualità locali che avverranno mediante l'individuazione e l'attuazione di azioni positive mirate alla prevenzione dei disagi e alla soluzione di problematiche tipiche del nostro territorio. Ciò anche in virtù della tradizione locale che da diversi anni prevede l'individuazione di una percentuale del bilancio comunale a favore delle politiche sociali ben superiore a quella dei comuni partner dell'ambito 17.

L'incremento della qualità della vita e la riduzione delle condizioni di svantaggio, sono i cardini intervento della nostra idea di politiche sociali a San Giorgio: il percorso si presenta difficile a causa del taglio dei fondi agli enti locali da parte del governo centrale, ma la sfida, dunque, per la sanità pubblica locale, per i Comuni inseriti nel Piano, per le associazioni di volontariato e del terzo settore sarà quella di superare tutti gli ostacoli pronunciando un forte no soprattutto alle forme di "assistenzialismo vecchia maniera" che hanno portato più danni che benefici alla nostra comunità. Sarà quindi necessario ottimizzare il rapporto tra spesa e servizi, soprattutto in una condizione come questa di scarsità di risorse economiche. Tuttavia l'impegno del Comune di San Giorgio a Cremano dovrà essere quello di integrare i fondi nazionali e regionali destinati alle politiche sociali con fondi del proprio bilancio, sfondando la media nazionale di spesa, ferma ad appena il 10%.

Solo in tal modo sarà possibile garantire il passaggio dalla custodia all'autonomia, dalla protezione assistenziale alla protezione sociale, dall'assistenzialismo istituzionale alla solidarietà sociale.

Sarà necessario puntare sulle famiglie e sostenerle nei momenti di difficoltà della vita quotidiana. Per loro sarà creato un Centro che abbia come obiettivo quello di favorire gli spazi di socialità, offrire sostegno all'organizzazione delle attività quotidiane della famiglia, affiancarla, laddove necessario, nella cura dei figli, alimentare le relazioni di reciprocità. Potrà anche essere prevista l'attivazione di figure professionali, es. il mediatore familiare, utile sostegno nei casi di disagio socio-ambientale.

Verranno potenziati i servizi per gli immigrati già presenti sul territorio, attraverso il rafforzamento degli sportelli attualmente esistenti e dando continuità ai servizi di aiuto già attivi. Saranno attuati programmi di integrazione e di conoscenza tra stranieri e cittadini sangiorgesi, con un forte contributo di risorse umane ed economiche, per quegli immigrati che decidano di investire i propri talenti sul nostro territorio, ad esempio dando vita ad imprese sociali per servizi alle persona.

Daremo grande attenzione alle nuove dinamiche della mondialità: gemelleremo San Giorgio con una città del cosiddetto "terzo mondo", dove lanceremo non scambi culturali ma progetti interculturali e di sviluppo, secondo gli schemi già lanciati in passato da Aiccre e da grandi realtà associative come le Acli, e promuoveremo, attraverso progetti nelle scuole, il consumo critico ed equo-solidale.

IN ASCOLTO DELLA CITTÀ E DEL SUO TERZO SETTORE: POLITICHE PER UNA CITTADINANZA ATTIVA

Per garantire alla cittadinanza la realizzazione di una politica sociale veramente adeguata, ci impegniamo ad un maggiore ascolto delle fasce più deboli, dei disabili, dei giovani, degli anziani, degli emarginati, delle famiglie in situazioni di difficoltà.

Dovrà essere quindi rafforzato il servizio di "segretariato sociale", così come lo dovranno essere tutti i servizi alla persona e alle categorie più vulnerabili.

Tutte le azioni dovranno essere caratterizzate da una costante attenzione alla prevenzione dei problemi, all'inclusione sociale, alla riduzione (se non eliminazione) delle cause che generano il disagio, al coinvolgimento partecipe dei cittadini coinvolti e degli attori locali, alla solidarietà sociale da intendersi non come atto passivo ma come sforzo collettivo teso alla costruzione di una comunità veramente accogliente e tollerante.

A tale scopo verrà favorito lo sviluppo di una cultura del self help per tutte le categorie di cittadini che vivono una particolare condizione di svantaggio o vulnerabilità.

Non è possibile dimenticare il ruolo che nelle politiche sociali dovrà giocare il terzo settore locale, a cui l'amministrazione comunale affiderà un ruolo centrale nella gestione, nel monitoraggio, nella valutazione dei servizi sociali dell'ambito.

Sarà inoltre necessaria la riorganizzazione dell'Ufficio di Piano, al momento funzionante ancora con modalità provvisorie.

Per meglio garantire meccanismi di cittadinanza attiva e di partecipazione popolare, sarà istituito un solido sistema di consulte: per l'handicap, per la terza età, per i giovani, per le pari opportunità. Esse, diversamente dal passato, avranno piena legittimità a entrare nel merito delle questioni che le riguardano e, a tal scopo, sarà sistematicamente chiesto un parere preventivo inerente l'avvio di progetti che riguardano le singole categorie. Mai più dovrà essere ristrutturata una strada senza che il progetto definitivo non abbia ottenuto il parere positivo delle associazioni che rappresentano i portatori di handicap.

Sarà, inoltre, istituzionalizzato e reso permanente lo strumento del bilancio partecipativo: si tratta di uno strumento di consultazione che consente ai cittadini tutti di intervenire nelle politiche pubbliche e di indirizzare le scelte economiche degli amministratori. A tale scopo verrà destinato non meno del 5% delle spese non vincolate bilancio comunale.

POLITICHE DI ATTENZIONE AI MUTAMENTI SOCIALI

Nostro intendimento è porre attenzione al variegato mondo delle esigenze sempre in evoluzione dei cittadini, focalizzando la nostra attenzione su alcuni aspetti di importanza fondamentale che richiedono le seguenti attività:

- Apertura ludoteche pubbliche in orario anche pomeridiano (progetti pubblici con sovvenzioni regionali);
- Apertura di strutture adeguate alla permanenza diurna di persone diversamente abili con relativo sostegno alle famiglie;
- Apertura sportello e centro ascolto con personale qualificato rivolto alle famiglie e alla persona (non istituzionalizzato). Il Centro Ascolto costituirà un modo nuovo per affrontare il problema rispetto al tradizionale sistema fai da te, senza restituire in tal modo la responsabilità e la consapevolezza del lavoro svolto sull'io e successivamente introitato. Il Centro ascolto anche come Segretariato sociale.
- Apertura scuole e/o enti di formazione gratuiti, rivolti agli inadempienti scolastici e a coloro in cerca di occupazione (finanziati dalla regione) e informazione e sensibilizzazione sul l'apprendistato (forma di recupero e riscatto anche per l'adolescente deviante. Favorire un più rapido accesso alle informazioni e comunicazioni attraverso una più estesa informazione alla cittadinanza sul cablaggio wireless già esistente ed attivo sul territorio fruibile gratuitamente attraverso la "carta servizi" ed uno suo definitivo potenziamento ed estensione a tutto il territorio comunale;
- Monitoraggio, verifica e valutazione legati ai bisogni e fabbisogni della cittadinanza: controllo dei prezzi, rintracciabilità del prodotto e maggiore attenzione alla qualità dello stesso;
- Collocazione, di stimolatori cardiaci in scuole, centri sportivi, ed altre strutture pubbliche a maggiore salvaguardia della salute pubblica.

GLI ANZIANI: UNA RISORSA E NON UN PESO PER LA CITTÀ

Per gli anziani pensiamo ad un più serio e attento servizio di assistenza domiciliare anche per quegli anziani non autosufficienti secondo il principio che il domicilio è il luogo migliore per curare gli anziani ammalati. Inoltre daremo sostegno agli anziani che si trovano in condizioni di disagio sociale. Per loro proponiamo anche attività ludiche e formative che vadano oltre l'essere "abbandonati" nei centri sociali. Sta ben funzionando l'esperimento del telesoccorso: sarà cosa positiva estenderlo a tanti altri anziani.

Inoltre proponiamo il rafforzamento della rete di iniziative per l'educazione permanente (università della terza età, biblioteche comunali decentrate, ecc.), della promozione dell'accesso a cinema e teatri da parte delle persone anziane, e la creazione, grazie alle reti del terzo settore locale, anche di nuove opportunità di impegno degli anziani in attività ausiliarie utili alla comunità cittadina (custodia aree verdi, animazione per bambini, gruppi di mutuo-aiuto, volontariato per le persone in difficoltà, assistenza e controllo dei bambini al di fuori delle scuole, ecc) che li reintroducano in modo forte nella società, da cui spesso vengono marginalizzati, facendo loro compiere servizi di enorme importanza per la collettività. A tal fine ci proponiamo una rivisitazione del concetto di assistenza degli anziani, che preveda anche un loro accrescimento culturale e valorizzazione, attraverso le seguenti azioni:

1. Riorganizzazione e finanziamento dei centri sociali da intendersi come centri di crescita culturale, e valorizzazione dell'esperienza e della cultura degli stessi aderenti,
2. Impegno alla stipula di accordi con l'ASL per organizzare un'assistenza sanitaria periodica e costante per gli anziani utilizzando le stesse strutture dei centri sociali,
3. Ampliamento degli orari di apertura delle strutture pubbliche fruibili dagli anziani,
4. Utilizzo dei giovani del servizio civile per stimolare nuovi interessi ed accrescimento culturale degli anziani,
5. Istituzione di una carta d'argento comunale che preveda agevolazioni per acquisti presso esercizi convenzionati.

L'UNIVERSO DEI DIVERSAMENTE ABILI: ALLA RICERCA DI UN NUOVO PROTAGONISMO

Lavoreremo per dare maggior sostegno ai portatori di handicap e aiutarli a compiere percorsi di formazione professionale e di avviamento al lavoro; produrremo un piano straordinario per l'abbattimento delle barriere architettoniche in città e forniremo agli uffici comunali per le politiche sociali una nuova collocazione più adatta ed accessibile anche ai cittadini diversamente abili. In maniera specifica, si prevede l'adeguamento dei marciapiedi e delle strade cittadine al fine di eliminare pericoli esistenti, migliorandone la fruizione da parte di tutti i cittadini.

Al fine di favorire il più ampio coinvolgimento e inserimento nel tessuto sociale delle persone con disabilità di varia natura, verranno creati appositi luoghi di incontro che potranno essere gestiti direttamente dalle associazioni no-profit del settore. In tali luoghi, i portatori di handicap potranno socializzare tra loro e con gli altri, esercitare le funzioni legate alle abilità residue e realizzare progetti che accrescono la loro dignità di cittadini come tutti gli altri oltre che sperimentare le forme di una sana convivenza e contrastare il pregiudizio che li riguarda.

Per quanto riguarda i cittadini affetti da problematiche psichiatriche, verranno prorogati, se non incrementati, i progetti di inserimento lavorativo quali "borse lavoro" e verrà destinato un appartamento requisito alla camorra per poter realizzare, in collaborazione con il locale servizio di salute mentale, una apposita "casa famiglia".

Intendiamo puntare sull'innovativo progetto dei GRUPPI APPARTAMENTO A MEDIA PROTEZIONE I Gruppi Appartamento sono una soluzione rivolta a pazienti giunti in una fase avanzata del loro reinserimento sociale che necessitano soprattutto di un supporto relazionale ma con ampia autonomia: persone in difficoltà nella cura di sé, nel rapporto con la propria famiglia e gli altri, con il lavoro, e che necessitano di trattamenti di socializzazione e di recupero delle abilità sociali residue. Con la realizzazione di questo tipo di strutture vogliamo dare risposte nuove all'area del disagio e favorire l'inserimento nella comunità di chi soffre, per varie ragioni, condizioni di vita svantaggiate.

MINORI E GIOVANI, A RISCHIO O NO, MA SEMPRE IN PIANO IN PRIMO PIANO

Riconosciamo la cultura, l'istituzione, il diritto al gioco ed alla partecipazione, quali elementi fondanti della personalità del minore e dell'adolescente: per questo contiamo di rendere San Giorgio a Cremano sempre più

una città a misura di bambino e di bambina, di ragazzo e di ragazza, affidando ai giovani una serie di strumenti di partecipazione e di ausilio alla conoscenza di sé stessi e del territorio, in collaborazione con le scuole e con il Forum della Gioventù.

In tal senso, assume notevole importanza l'attività sportiva intesa come momento di aggregazione sociale e non di pura competizione, che sarà incentivata con la promozione e l'ampliamento dell'offerta di attrezzature sportive in varie zone della città quali via Buongiovanni, via S. Michele, via Manzoni e via S. Anna, e con la realizzazione della tensostruttura e ludoteca di via S. Martino. Saranno organizzate alcune aree libere con modeste attrezzature sportive immediatamente utilizzabili, che non richiedano sorveglianza e manutenzione e di facile fruibilità, particolarmente rivolte agli sport minori.

La realtà giovanile è stata fin troppo dimenticata e sottovalutata negli ultimi anni. Questo ha creato un forte allontanamento dei giovani sangiorgesi dalla vita politica e sociale, e una progressiva perdita da parte degli stessi giovani di una vera e propria "identità sangiorgese". Gli spazi destinati ai giovani per fare sentire la loro voce e le loro multiformi idee vanno, addirittura, sempre più restringendosi, ed i giovani sangiorgesi si allontanano sempre più dalla loro città, che non sentono appartenere ai loro bisogni, per spostarsi verso la Grande Metropoli, che offre più ampia varietà di scelta. I giovani di San Giorgio avrebbero quindi bisogno di possibilità concrete per passare, da essere solo fruitori di (pochi) servizi, a protagonisti della vita culturale, politica e sociale della città. I giovani di San Giorgio avrebbero bisogno di vedere non soffocate, ma aiutate ad emergere, le proprie potenzialità, diventando reale organo decisionale nelle materie che li riguardano.

Bisogna aumentare la qualità e la quantità delle azioni proposte dall'Informagiovani di villa Bruno, facendolo diventare non più solo un luogo fisico in cui i giovani vadano a leggere giornali o a sfruttare le connessioni ad Internet, ma un vero e proprio laboratorio e punto nevralgico per il lancio di iniziative che coinvolgano tutta la cittadinanza giovane.

Istituiremo un osservatorio permanente sulla condizione giovanile, che individui e studi il disagio sociale della "categoria giovani" suggerendo interventi da attuarsi tramite la predisposizione di particolari servizi, in concertazione con l'Assessorato alle Politiche sociali, con l'Assessorato alle Politiche Giovanili e l'apposita commissione consiliare.

Lanceremo in città una "Carta giovani", una sorta di pass per i giovani che ne facciano richiesta, con convenzioni speciali per spendere a condizioni vantaggiose sul nostro territorio e per usufruire di servizi speciali offerti dall'Amministrazione Comunale. Ad esempio un giovane, con questa "Carta giovani", potrà avere sconti nelle librerie cittadine o al cinema, oppure avrà agevolazioni per partecipare ad iniziative sportive, ludiche e culturali organizzate dal Comune. L'obiettivo è di trattenerne e far spendere il giovane a San Giorgio, creando la cultura del radicamento sul territorio, opposta a quella di San Giorgio città-dormitorio. Da prevedere convenzioni con le banche per la creazione di conti correnti a condizioni agevolate per i giovani. I ragazzi con situazioni disagiate, segnalati dall'osservatorio permanente e dai servizi sociali, usufruiranno gratis della "Carta giovani".

Ci impegneremo affinché siano conclusi senza ritardi i lavori per il "Centro polifunzionale per i giovani" situato nell'ex macello comunale, pensando di investirlo di un ruolo che sia un po' quello di un "oratorio" e un po' quello di un "centro sociale", che offra ai giovani locali occasioni per riunirsi e socializzare. Dovranno essere presenti un piccolo teatro interno, una sala di proiezione, una piccola sala d'incisione fornita di tutti gli strumenti musicali per le band sangiorgesi, stanze con computer e per le riunioni di eventuali organizzazioni giovanili.

Promuoveremo le capacità artistiche dei giovani sangiorgesi, attraverso manifestazioni culturali e feste di piazza, per esporre alla cittadinanza tutti i risultati conseguiti. Sarà creato un Albo dei giovani artisti, un riconoscimento ufficiale delle tante figure di artisti, giovani e non, che operano in tutti i settori artistici, al fine di un coinvolgimento nel calendario di appuntamenti e di una crescita complessiva dei livelli culturali della città.

Cercheremo strumenti per riavvicinare i giovani alla attività politica e sociale, aumentando la loro coscienza civica. Per i bambini si ritiene educativa la creazione di un "parlamentino", un consiglio comunale in piccolo, con bambini delle scuole elementari e medie (progetto da portare avanti con la collaborazione delle scuole cittadine). Per i ragazzi delle scuole medie superiori e, in generale, fino ai trent'anni un luogo di crescita è il Forum dei Giovani, che dovrà essere aiutato a rafforzarsi con progetti che lo portino a coinvolgere i gruppi giovanili dei partiti politici, le associazioni giovanili presenti sul territorio, i gruppi parrocchiali giovanili, le

rappresentanze studentesche. Sarà istituita una vera e propria scuola di formazione pre-politica, con i docenti scelti di comune accordo da un'apposita commissione consiliare.

Creeremo protocolli d'intesa tra Amministrazione Comunale, Camera di Commercio, Provveditorato agli Studi, Provincia di Napoli, agenzie private di ricerca di lavoro per incentivare la creazione di strutture di orientamento al lavoro e per istituire corsi di formazione professionale con attinenze alla realtà dello sviluppo del nostro territorio.

Realizzeremo, in una zona centrale della città, ad una ludoteca comunale che strappi alle strade i bambini e i ragazzi, con la proposta di passare del tempo in una struttura pubblica con animatori e giocattoli. Prevista la presenza di psicologi, pedagoghi e assistenti sociali.

Grande attenzione sarà rivolta ai minori a rischio. Nelle scuole elementari e medie inferiori di San Giorgio verranno lanciati programmi per recuperare i ragazzi in situazione di difficoltà personale o familiare ad un percorso culturale e civile.

IL SOSTEGNO AL VOLONTARIATO

Molti sono i cittadini che ogni giorno prestano la loro opera, appassionata e gratuita, in azioni di volontariato negli ambiti più diversi (sociale, culturale, ambientale, ricreativo, sportivo, in difesa dei consumatori.). San Giorgio e l'insieme della popolazione debbono molto alla fitta rete di Associazioni che opera nella nostra città e che rendono concreta la solidarietà.

Il mondo dell'associazionismo rappresenta un grande valore aggiunto insito nella nostra comunità, che non deve essere disperso, ma anzi valorizzato sempre meglio come risorsa. Un obiettivo del prossimo mandato deve essere quello di continuare a mettere a disposizione edifici e strutture di proprietà comunale, per ospitare le tante Associazioni che operano in città, nell'interesse della comunità intera.

Va perseguito e migliorato l'inserimento degli anziani nella vita sociale. Ne è esempio positivo il ruolo efficace svolto ormai da diversi anni davanti alle scuole. Tale esperienza può essere svolta in altri campi, compreso quello didattico ed educativo. In collaborazione con le istituzioni scolastiche possono essere organizzati incontri tra anziani e studenti per far conoscere fatti di storia vissuta, di cronaca, di mestieri della nostra città e che possono contestualmente contribuire alla formazione della gioventù e a far conoscere meglio la storia della città.

Complessivamente le politiche giovanili dovranno puntare su:

INFORMAZIONE: sui principali temi di interesse giovanile (formazione, lavoro, tempo libero, mobilità internazionale, turismo, volontariato e vita sociale);

ORIENTAMENTO E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO: stimolando la conoscenza di risorse e capacità individuali, nonché i desideri e le aspettative connesse alla dimensione formativa e professionale; garantendo una partecipazione attiva alla vita scolastica e migliorare gli strumenti e le tecniche per la ricerca del lavoro con attenzione alle peculiarità locali;

ASCOLTO: sportelli di ascolto, situati sul territorio o all'interno di scuole, rivolti a bambini, preadolescenti, adolescenti, giovani in modo da offrire loro una consulenza individuale, finalizzata a favorire la capacità di leggere e di affrontare difficoltà psicologiche, relazionali, scolastiche (anche connesse all'inserimento in un differente contesto culturale);

SVILUPPO DI COMUNITÀ: analisi e valutazione dei problemi e delle risorse delle comunità locali e delle istituzioni-organizzazioni come scuole, associazioni, in modo da valorizzare la comunità come soggetto sociale competente attraverso strumenti di progettazione partecipata, come il lavoro di gruppo affinché il gruppo sia visto come strumento di cambiamento sociale; in particolare, in relazione agli adolescenti ed ai giovani è necessario aumentare i luoghi di aggregazione giovanile, le forme di partecipazione possibili, il rapporto con le realtà adulte formali e informali;

DOCUMENTAZIONE, FORMAZIONE E PREVENZIONE: sviluppando metodologie, strumenti e prodotti a supporto di chi lavora per e con i giovani; in particolare, per la prevenzione, è necessario aumentare le informazioni sulle sostanze psicotrope, cosa sono, effetti, rischi, conseguenze del loro uso e abuso attivando, ad esempio, corsi di educazione stradale; evoluzione dei consumi, sostanze legali e illegali, doping; sensibilizzazione e prevenzione di

comportamenti a rischio attivati dai giovani; la violenza, le esperienze con l'altro sesso e, quindi, si potrebbero, ad esempio, attivare percorsi di educazione sessuale e sentimentale rivolti a studenti delle scuole medie inferiori e superiori; monitoraggio dei mutamenti nelle culture giovanili, mode, comportamenti, consumi, linguaggi, musica, culture underground; per quanto riguarda, invece, la formazione si potrebbero implementare dei percorsi tematici legati a conoscenze tecnico-professionali e momenti di riflessione sugli aspetti metodologici e formativi che supportano i processi di apprendimento; in particolare, fra i percorsi legati agli aspetti tecnico-professionali, particolare attenzione va rivolta alle culture giovanili e, quindi, ai linguaggi, ai modelli culturali, alla prevenzione alle dipendenze; all'ascolto psicologico e, quindi, alla relazione educativa, all'affettività, alla sessualità, alle dinamiche familiari; ed, infine, all'orientamento, cioè, alla gestione del colloquio, al bilancio di competenze, alla promozione della creazione di impresa.

E tante altre cose da fare...

In chiusura noi vogliamo mandare un messaggio positivo e di speranza nel futuro amministrativo di questa Città a:

- i lavoratori delle società miste perché avremo a cuore la loro esigenza di tutelare il diritto al lavoro;
- i dipendenti comunali perché sappiamo che senza una giusta valorizzazione delle risorse umane del Comune nessun progetto politico è realizzabile
- i giovani perché avremo a cuore il loro bisogno di formarsi e trovare occupazione nella loro Città;
- gli anziani perché vogliamo tutelare il loro diritto a vivere in un contesto a misura d'uomo in cui si sentano realmente assistiti e garantiti;
- le famiglie perché sentano di avere un Comune efficiente, capace di offrire servizi di qualità;
- alle categorie svantaggiate, economicamente, fisicamente e socialmente, perché potranno trovare un'Amministrazione che sarà interprete di una Città della solidarietà.
- le donne perché lavoreremo per garantire pari opportunità nel lavoro, nella vita di tutti i giorni e nell'integrazione sociale;
- i bambini perché vogliamo sviluppare una città a misura di bambino.

Il nostro messaggio è per tutti coloro che vogliono una Città rinnovata nei servizi e nello spirito di comunità.

**Una Città da sentire propria!
Una città capace di interpretare i nostri desideri!**

